

“Quei treni inquinano” fermi 8 convogli di Trenitalia



I CARABINIERI DEL Noe di Bari hanno notificato un provvedimento di sequestro preventivo senza facoltà d'uso di 8 treni Trenitalia, per un totale di 30 convogli. Il sequestro riguarda circa il 20 per cento della dotazione Trenitalia, che conta in totale 45 treni, in partenza da Bari sulle tratte di Puglia, Basilicata e Molise. Le indagini del Noe hanno accertato che i treni in questione violano il codice dell'ambiente per quanto riguarda la gestione non autorizzata di rifiuti pericolosi.

I liquami provenienti dai bagni dei convogli, cioè, vengono raccolti inizialmente in un piccolo serbatoio dal quale, superata la velocità di 40 chilometri orario, sono liberati sulle rotaie. Questo, secondo gli investigatori baresi, costituisce un grave rischio ambientale e igienico-sanitario perché i liquami biologicamente contaminati vengono sparsi su tutta la rete ferroviaria, non solo pugliese. Nel fascicolo d'inchiesta della Procura di Bari sono indagati per violazioni al codice dell'ambiente il direttore generale e il responsabile Manutenzione e Pulizia di Trenitalia Puglia.

Il provvedimento di sequestro, notificato agli indagati e per conoscenza alla Regione Puglia, responsabile del servizio di trasporto dato in concessione a Trenitalia, sarà materialmente eseguito nelle prossime ore per dare modo all'azienda di predisporre bus e treni sostitutivi e ridurre i disagi per i pendolari.